

Preoccupazione e dubbi sui progetti targati PNRR

Il parziale cedimento strutturale dell'immobile ex Bazzica, dovuto all'incendio divampato Domenica 20 febbraio, ha riportato l'attenzione sul degrado e l'incuria che attanagliano Grottaferrata, aumentati esponenzialmente dopo gli oltre quattro anni di amministrazione finto-civica. Tuttavia, in continuità con l'omertoso silenzio che ha accompagnato l'assoluta Giunta Andreotti, nessuna forza politica è intervenuta su questa come su tante altre questioni di rilievo per Grottaferrata.

La sinistra (pardon, il campo progressista, come ama definirsi l'autoreferenziale calembour che annovera, tra i vari ex, anche ex Consiglieri comunali o ex candidati di Alleanza Nazionale e Forza Italia, un ex Assessore nominato dal centrodestra con coniuge recentemente candidato Lega in un vicino Comune) se ne frega, lanciando supercazzole di ogni genere, nel patetico tentativo di apparire unita nonostante i violenti scontri tra opposte fazioni (piddini e cittadine al governo), dilaniati dalla scelta del candidato Sindaco. Le altre forze politiche (o presunte tali) continuano a latitare per disposizioni dall'alto o, più semplicemente, per manifesta incapacità.

Giampiero FONTANA, candidato Sindaco civico, come consuetudine è l'unica voce che, nel mutismo dilagante, cerca di informare i Cittadini. In tal senso, forte è la preoccupazione per le condizioni dell'ex Bazzica che, probabilmente, hanno favorito l'incendio dei giorni scorsi. È risaputo che la fatiscante recinzione consente facile accesso all'area e, per questo, occorre intervenire prima che si verifichino potenziali disgrazie.

In tale prospettiva, non si possono ignorare (come invece fanno tutti) talune "incongruenze" tecnico-amministrative che, se confermate, potrebbero mettere in discussione le procedure sottese ai due progetti dichiarati come finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), relativi all'ex Bazzica ed allex mercato coperto.

La prima questione che stride con i trionfalistici annunci del Commissario prefettizio e dell'ex Sindaco Andreotti, diffusi all'unisono la sera del 2 gennaio scorso, deriva dalla Delibera del Commissario Straordinario coi poteri della Giunta n.13 dell'1/2/2022 (Aggiornamento del Piano triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024) che prevede, rispetto all'ex mercato coperto, sia l'abbattimento e la realizzazione della Sala consiliare (Sala polifunzionale e Teatro) come da Convenzione Urbanistica con Goveli S.r.l. nell'ambito del Piano Integrato di Intervento ex Traiano (importo 4.862.841,26 euro), sia il recupero e la rifunionalizzazione della struttura (importo 4.211.060,00 euro).

Il piano triennale associa Via Garibaldi all'intervento in convenzione e Via Principe Amedeo a quello che è finanziato dal PNRR, ma l'area è la stessa (lo sanno anche i topi che infestano l'ex mercato coperto) e, stando così le cose, il Comune realizzerebbe due opere pubbliche, una con l'abbattimento dell'ex mercato coperto, l'altra, per contro, col recupero della struttura. Un vero e proprio ossimoro.

Ma non è tutto. Dopo i roboanti comunicati che esaltavano i 5 mln di euro assegnati a Grottaferrata dal PNRR, sull'argomento è calato il silenzio e non vi è traccia, per quanto dato conoscere dalle pubblicazioni all'Albo Pretorio online comunale, dell'imprescindibile Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per i due Progetti (mercato coperto e Bazzica), esplicitamente previsto dalla normativa.

A latere, ma non tanto, FONTANA si domanda come sia stato possibile chiedere il finanziamento per un immobile che, fino a prova contraria, è destinato all'abbattimento e nella disponibilità di privati (Convenzione Urbanistica tra Goveli Srl e Comune di Grottaferrata del 22/3/2011, atto notarile rep. 37493 racc. 16635, e ulteriore impegno di Goveli, sempre il 22/3/2011, atto notarile rep. 37494 racc. 16636, per complessivi 9.012.448,76 euro di opere a favore del Comune, inclusa la demolizione dell'ex mercato coperto).

Probabile che Andreotti ed il Dott. Dionisi conoscano diverse evoluzioni sull'ex Traiano, vista la Delibera di Giunta n. 54 del 17/4/2018 con cui è stato conferito incarico stragiudiziale di assistenza di precontenzioso, correlato all'intervento urbanistico ex Traiano, incarico poi assegnato agli studi legali DLA Piper Italy di Roma e NCTM di Milano, per un costo iniziale pari a 25.376,00 euro (giusta Determina n. 274 del 26/4/2018).

L'ipotesi che viene sviluppata ignota alla Cittadinanza (in perfetto "stile" andreottiano) è suffragata dalla



